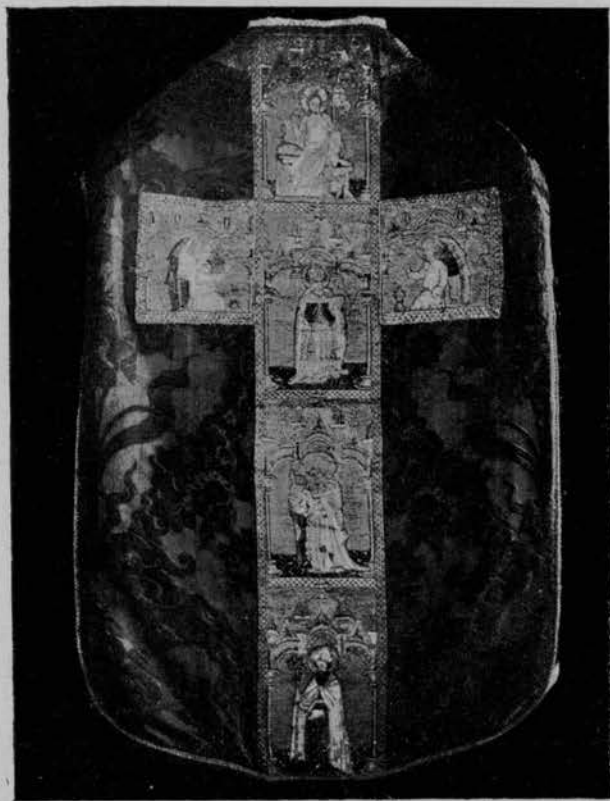


si compiacevano anche le patrizie, e Viena Vendramin Nani, moglie di un procurator di San Marco, alla quale Cesare Vecellio dedicava la sua *Corona delle nobili et vertuose donne* (Venezia, 1593), era eccellente nel lavoro dei merletti, e « nel farne esercitare le « donne di casa sua, recetto delle più virtuose giovani della città ». Nei moltissimi libri di modelli di pizzi e ricami, stampati a Venezia con titoli enfaticamente graziosi ⁽¹⁾, artisti illustri insegnavano a disegnare, a cucire, a ricamare col refe, con sete di vari colori, con argento e oro, a *qualunque nobile e illustre madonna* e perfino a *qualunque moderato e candido lettore*. Molte furono le specie e i nomi dei merletti *ad ago*: al *punto tagliato*



STOLONI DI PIVIALE CON RICAMI POLICROMI DI SETA E ORO, E FIGURE DI SANTI ENTRO OGIVE (SEC. XVI).
(Venezia, chiesa di San Pantaleone)

(1) Nel 1529 Nicolò d'Aristotele detto Zoppino dà al suo libro questo titolo: *Esemplario di lavori dove le tenere fanciulle et altre donne nobile potranno facilmente imparare il modo et ordine di lavorare, cusire, raccamare ecc.* E nel 1537 lo stesso Zoppino pubblica: *Gli universali dei belli Recami antichi e moderni, nei quali un pellegrino ingegno, si di huomo come di donna, potrà in questa nostra età con l'ago virtuosamente esercitarsi.* Nel 1532 Zuan Andrea Vavassore stampa l'*Esemplario di lavori che insegna alle done il modo et ordine di laorare cusire et racamare e finalmente far tutte quelle opere degne di memoria: le quale po fare una dona virtuosa con l'aco in mano.* Nel 1540 Mathio Pagan in freezeria pubblica: *L'honesto esempio del virtuoso desiderio che hanno le donne di nobile ingegno circa lo imparare i punti tagliati a fiorami.* Stampata dallo stesso Pagan è, nel 1558, *La gloria et l'honore dei ponti tagliati et ponti in aere.* Nel 1587 il veneziano Federico Vinciolo dà alla luce in Parigi, presso Jean le Clerc le jeune, i *Singuliers et nouveaux portraits et ouvrages de lingerie*, ove si trovano disegni di merletti. Il libro è dedicato dal libraio a Luisa di Vaudemont, moglie di Enrico III. Due altri libri che trattano lo stesso argomento sono: OSTANS, *La vera perfetione del disegno di varie sorti di ricami et di cucire ogni sorte di punti a fogliami, punti tagliati, punti a fili et rimessi, punti incrociati, punti a stuora, et ogn'otra arte che dice opera a disegni, et di nuovo aggiuntovi varie sorte di merli, de arabesque, de grotesque e mostre che al presente sono in uso et in pratica.* In Venetia, appresso Francesco di Franceschi, 1591, in 4° oblungo, di 40 ff. — CIOTTI GIAMBATTISTA, *Prima parte dei fiori, e disegni di varie sorti di ricami moderni, come merli, bavari, manichetti et altri nobili lavori.* In Venetia, Francesco di Franceschi, 1591, in 4°, di 16 ff.